

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

COMUNICATO STAMPA

del Segretario Generale della Uilca Massimo Masi

No alle posizioni di Confindustria: la contrattazione nazionale non può essere superata

Le dichiarazioni di Bonomi non siano seguite da

Abi, Federcasse, Ania e dai settori della Riscossione e delle Autorità

Roma, 19 giugno 2020 – Durante l'Esecutivo Nazionale, riunitosi oggi in video conferenza, la Uilca ha affrontato, tra i temi all'ordine del giorno, i vari scenari che si stanno delineando in seguito alla grave crisi sanitaria, economica e sociale che ha colpito l'Italia, e il mondo, a causa del Covid-19.

In particolare l'Esecutivo Nazionale della Uilca trova fuori luogo le parole del nuovo Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, quando auspica prossimi scenari contrattuali imperniati sull'indebolimento della contrattazione nazionale a favore di quella di secondo livello e su logiche retributive concentrate sulla remunerazione variabile legata alla produttività: "Confindustria dimostra di rimanere ancorata al vecchio concetto per cui si statalizzano le perdite e privatizzano i ricavi", dichiara Massimo Masi, Segretario Generale della Uilca. "Ho sentito molte richieste al Governo da parte di Confindustria ma non una sola parola sui 120 miliardi di euro di evasione fiscale provenienti, principalmente, dal mondo industriale."

L'Esecutivo Nazionale esprime poi profonda preoccupazione per l'attuazione dello smart working: "Troppi cosiddetti influencer propongono il superamento della paga oraria verso la paga per obiettivi e risultati stimolati, a loro dire, dall'aumento del lavoro da casa e dalle trasformazioni del post Covid-19", continua Massimo Masi. "Per noi l'unica strada è quella individuata dalla normativa prevista dal Contratto Nazionale sullo smart working e sulla disconnessione: le Banche devono sapere che non esistono percorsi alternativi."

La Uilca si augura che nessuno in Abi, Ania, Federcasse e nei settori della Riscossione e delle Autorità pensi di approfittare della posizione espressa dal leader di Confindustria per portare avanti proposte o iniziative di tale natura: "Tale eventualità rappresenterebbe un punto di scontro profondo, azzererebbe e vanificherebbe tutti gli sforzi fatti in questi mesi di emergenza e minerebbe le positive e costruttive relazioni sindacali che caratterizzano tali settori", conclude Masi.

Ufficio stampa UILCA

Lea Ricciardi

Mail: stampa@uilca.it

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it